

LA MARINA MILITARE FESTEGGIA SANTA BARBARA CON "ICARO"

di Matteo Cammilletti

Il 4 dicembre ad Augusta, la Marina Militare italiana ha festeggiato la sua patrona, Santa Barbara, con cerimonie religiose, civili e militari. Dopo la celebrazione della S. Messa nella chiesa Madre, alle ore 12 in piazza Castello, è stata conferita la Targa di Benemerenzza «Icaro» al Comando delle Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera, il COMFORPAT di Augusta - rappresentato dal suo comandante, contrammiraglio Mario Caruso - per essersi distinto con eccezionali azioni di ardimento, con ammirevole spirito di sacrificio, solidarietà umana ed elevatissimo senso del dovere. Il COMFORPAT, infatti, composto da 18 unità navali e duemila uomini tra ufficiali, sottufficiali e marinai, da più di vent'anni, garantisce la sorveglianza, l'assistenza sanitaria dei marittimi nazionali impegnati nelle attività di pesca, nel controllo dei traffici illeciti e dell'immigrazione clandestina fornendo un ineguagliabile servizio per la sicurezza nazionale e internazionale. A consegnare la Targa,

riconoscimento interforze istituito dall'ANRP, il suo Presidente vicario dott. Michele Montagano ex-ufficiale GaF internato in Germania e il consigliere nazionale dott. Edeo De Vincentiis già consigliere giuridico del presidente Scalfaro e presidente della Cassazione, prigioniero di guerra in Egitto. Durante la cerimonia Michele Montagano ha fatto riferimento alla consegna del premio «Icaro», come all'«ideale passaggio del testimone dalla nostra generazione di soldati di guerra a voi soldati di pace». Ha continuato, inoltre, augurando a tutti i marinari che nel loro quotidiano servizio proteggano «la convivenza civile della nostra nazione» ed esaltino in loro «il senso dell'onore e della dignità di uomini e soldati». Il discorso ufficiale è stato tenuto da De Vincentiis ed è riportato integralmente nel riquadro in quinta pagina.

Dopo la cerimonia sono stati aperti al pubblico stand espositivi della Marina Militare ed è stato possibile visitare la base navale.



Ma cos'è, come e quando nasce la Targa «Icaro»?

Nasce nel 1975 per iniziativa del prof. Francesco Orlanducci, dell'ANRP e con l'approvazione dello Stato Maggiore della Difesa, che hanno voluto dare prova della loro azione a sostegno della funzione delle Forze Armate, ovvero la missione di assicurare la Libertà e la Pace tra i Popoli nella Sicurezza. Si è voluto dare con la Targa, un pubblico e tangibile segno di riconoscimento a "quel" militare di qualsiasi arma e grado che ha dimostrato di possedere e di aver messo in pratica quei valori di coraggio, solidarietà umana, spirito di sacrificio e senso del dovere. Non a caso, la scelta del nome simbolo, Icaro, che incarna il mito del giovanile desiderio d'avventura narrato da Ovidio. Successivamente nel Risorgimento la figura di Icaro assume ulteriori significati, diventando il giovane pronto a dare la vita per un ideale, rappresentato dal sole verso il quale volava. Fino ai tempi più moderni quando la figura di Icaro ha acquisito un significato più com-



plesso al quale l'ANRP si è ispirata. Infatti, Icaro è diventato il ricercatore, l'indagatore curioso delle splendide realtà della natura e al contempo è stata messa in risalto la figura "del padre di Icaro, Dedalo, l'ideatore delle ali, il costruttore di esse e l'istruttore saggio del volo", come ricorda e spiega nei suoi scritti Francesco Orlanducci il fondatore della Targa. Continua: "Si è passati a mettere in evidenza la stretta collaborazione fra antico e recente, fra saggezza di esperienza e coraggio del nuovo, che possono dare soluzione ai problemi più ardui". Si è così arrivati ad oggi, in cui Icaro è divenuto simbolo della collaborazione necessaria e indispensabile fra le generazioni. Quella collaborazione che è stata ben rappresentata dalle parole del presidente Montagano, nel simbolico passaggio del testimone.

È, quindi, a quest'ideale mitico, che l'ANRP ha voluto associare il conferimento della Targa «Icaro» come riconoscimento del tentativo di superare anche i limiti fisiologici dell'uomo per il raggiungimento di una comune Libertà. ●



DISCORSO UFFICIALE DI CONSEGNA

Con il Presidente Vicario Michele Montagano siamo venuti molto volentieri qui ad Augusta per consegnare la "Targa di Benemerenzza ICARO" al "Comando Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera – COMFORPAT".

Portiamo il saluto dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione a Voi marinai, ai Vostri Superiori, fino agli Alti gradi e all'Onorevole Ministro della Difesa, che ha l'Alta responsabilità politica e amministrativa della Vostra struttura militare operativa.

Vediamo nell'incontro odierno l'espressione significativa di un rapporto sempre più stretto tra Forze Armate e società civile. Sicurezza e protezione, secondo i valori della nostra Costituzione Repubblicana, sono i simboli che i cittadini attribuiscono alla Vostra Presenza e al Vostro impegno nazionale ed internazionale.

Ecco la ragione di fondo del ben meritato riconoscimento. La "Targa di Benemerenzza ICARO", realizzata appositamente dallo scultore siciliano Ugo Attardi, alla quale si accompagna un "Diploma di Merito", infatti, è una iniziativa dell'Associazione e dello S. M. della Difesa, volta a stabilire un ponte ideale fra i militari di ieri – i Reduci – e quelli di oggi "per fissare nel presente – ha scritto l'Amm. Guido Venturoni, quando era Capo di S. M. della Difesa – tutti quei valori del passato che è doveroso additare ad esempio anche alle giovani generazioni".

Questo prestigioso riconoscimento fu istituito dall'ANRP nel 1975. Ideatore e fondatore ne fu il prof. Francesco Orlanducci, il quale, fin da allora mise in evidenza che "nella società civile italiana si sta manifestando il bisogno di solidarietà nazionale e di ideali che richiedono all'intera comunità dei cittadini di riconoscersi in una storia comune che è il presupposto per sentirsi una nazione civile".

Il nostro è un saluto, caloroso e cordiale, che viene da lontano e unisce le generazioni in un patto di rispetto e di fiducia per i migliori destini dell'Italia; impegnata con tutta l'Europa nella difesa della Pace, fonte di civiltà e di democrazia per tutti i popoli.

Edo De Vincentis